

Alcans 8 ottobre 1885

28

Ottimo amico

Senza tornare, se sono dieci giorni, dalla  
stabilimento idroterapico della Vigna d'oro,  
ma proprio è di quella cura energica e  
faticosa il non poter risentire in tutto  
i salutari effetti. Che il corpo infatti  
esser presto indebolito, e l'animo rattris-  
tato dal divieto medico di tornare per ora  
allo studio; massime qui in villa, dove  
io ogni anno lavoravo quasi il giorno in-  
tero. Ma mi conforto con la speranza  
che la quiete della campagna ristorerà le  
miei forze, e da poter riprendere nel pros-  
simo novembre i miei lavori; tanto più  
che in quel tempo io sarò finalmente  
sciolto dal corso affinos della Peggiora.

Tant'alta grazie, mille grazie, ottimo  
Signor mio, dell'interesse che prende per  
me. Oh se sapessi quanto mi sia doluto

et non poter venire a Torino per veder  
Lei et il venerando Antonari, del quale  
questo appo non ho da qualche tempo no-  
tegia; non spero che lo stato di salute  
sua e de' suoi cari sara conforme a  
miei voti. E spero di vederli presto per  
ogni giorno per il comando di Lui Pontefice.

Voglio accettare e far godere alla  
degnissima sua Consorte e agli ama-  
bilissimi Figli l'ossequio di mia  
Moglie e di mia Figlia, e avrò  
sempre un gentilissimo animo

tutto suo Devotissimo

Giuseppe Maria Saverio

19352<sup>28</sup>

